

La Leggenda Del Mazaròl

Il Mazarol è un vecchietto tutto rosso con gli zoccoli di legno un cappellaccio e un grande mantello nero che vive nelle montagne del Primiero. È schivo di carattere ed un po' burbero, si nasconde nei boschi e compare qua e là quando meno te lo aspetti. Ma se vi ci imbattete da soli attenti a seguirlo! Sin narra che chi mette il piede su un'orma da lui lasciata sia costretto da un incantesimo a seguirle tutte fino a giungere alla sua caverna dove dimentica ogni cosa di sé ed è costretto a lavorare per il Mazarol e il suo bestiame!



Tuttavia la leggenda dice che se gli abitanti del Primiero sono diventati dei bravi casari, lo devono proprio a lui...

Un giorno infatti, tanto tempo fa, una ragazza del Primiero che passeggiava per i boschi si ritrovò al cospetto del Mazaròl subito dopo averne calpestato le impronte. La creatura le alitò in viso e lei dimenticò tutta la sua vita passata, trascorrendo gli anni successivi al suo servizio.

Il Mazaròl le insegnò a fare il burro, il formaggio e la tosèla finché un giorno un cacciatore la incontrò per caso mentre la ragazza era a pascolare il bestiame, la riconobbe e la riportò in paese. Si fecero molti tentativi per far tornare la memoria alla sventurata; alla fine, ciò che funzionò da antidoto fu il latte di una capretta bianca, offertole da una vecchina. Per la felicità di essere tornata a casa, la ragazza insegnò a tutto il paese a fare il burro, il formaggio e la tosela, che da allora diventò il formaggio tradizionale di questi luoghi.